Edili
In 6mila contro i tagli

ROMA. Oltre 6mila lavoratori edili provenienti dai cantieri degli appalti ferroviari hanno protestato ieri a Roma contro i minacciati tagli al piano dei trasporti Tagli che, se attuati, farebbero risultare come «buttati dalla finestra» i 7mila miliardi sino ad oggi stanziati Il corteo dei lavoratori è partito da piazza della Repubblica e ha raggiunto il ministero dei Trasporti dove è stata ricevuta una delegazione I sindacati hanno chiesto che l'Ente ferrovie e il ministero dei Trasporti assumano precise responsabilità sulle procedure di appalto, sui criteri di preselezione delle imprese, sui tempi di esecuzione dei lavori sulla produttività dei finanziamenti sulla sicurezza dei cantieri e la trasparenza nel subappalto Lucio De Carlini, segretario della Cgil, ha detto che «c è bisogno di chiarezza da parte del ministro dei Trasporti Santuz Il sindacato non accetta un decisionismo giornaliero per non decidere del destino della gente chi costruisce o chi lavora per i trasporti deve sapere del suo destino»

Il ministro convoca l'associazione delle società internazionali Sindacati autonomi e Cobas non accettano la tregua

Da domani piloti Anpac fermi Fino al 10 difficile volare Trentin: governo incapace Pomicino attacca Santuz

Via alle compagnie straniere?

Per sindacati autonomi e Cobas niente tregua I piloti dell'Anpac confermano gli scioperi che da domani fino al 10 renderanno assai difficile viaggiare in aereo Oggi vertice tra il ministro Santuz e le compagnie estere Scatterà il piano di utilizzo degli aerei stranieri? Trentin le tregue non servono se il governo affronta in modo estemporaneo il problema La Filt Cgil subito un serio negoziato per i trasporti

PAOLA SACCHI

ROMA Il giorno dopo la risposta è picche Autonomi e Cobas non ci stanno niente tregua se aziende e governo non danno subito risposta ai nostri problemi Non molla l Anpac il potente sindacato autonomo dei piloti in lotta per un contratto ormai scaduto da 19 mesi da domani fino al 10 di nuovo una via crucis viaggiare in aereo Non molla la Licta, l associazione dei controllori di volo il contratto non ci piace va rivisto (ieri sono stati precettati dal prefetto di Torino gli uomini radar in sciopero in quell aeroporto) Non mollano Cobas dei macchinisti e il sindacato autonomo Fisafs ci saranno nuovi scioperi se non saranno cancellati i propositi di tagli e privatizzazione delle Fs E la Uil ieri ha proclamato per il 20 uno sciopero dei suoi macchinistri A partire dal trasporto aereo ormai siamo alla stretta di vite Oggi vertice tra il ministro Santuz il direttore di Civilavia Quaranta e l associazione delle compagnie aeree estere in Italia la Ibar Il ministro dei Trasporti ha, dunque deciso di utilizzare a partire dagli scioperi che iniziano domani quel piano di utilizzazione delle compagnie estere che si augurava di non dover mai tirar fuori dal cassetto? Ieri niente di ufficiale è trapelato in tal senso Resta il fatto che il vertice di oggi si tiene proprio un giorno prima dell inizio del pesante pacchetto di scioperi dei piloti dell Anpac Vediamoli dalle 21 di domani sera fino alla stessa ora di domenica 7 maggio bloccati i jumbo quindi cancellati i voli transoceanici dell Alitalia; dall 8 al 10 invece toccherà ai collegamenti a corto e medio raggio vale a dire i voli nazionali e internazionali che subiranno forti disagi per gli scioperi proclamati lunedì 8 dalle 7 alle 19, martedì 9 dalle 10 alle 22 e mercoledì 10 dalle 7 alle 19 Ieri un frenetico lavorio si è svolto a vari livelli per sbloccare la vertenza dei piloti Il negoziato per il rinnovo del loro contratto è interrotto dal 9 gennaio scorso

Intanto, dopo la proposta di una tregua di tre mesi ma in cambio di precisi impegni da parte del governo, i sindacati confederali fino a ieri sera non erano ancora stati convocati dal ministro Santuz. Assai duro Bruno Trentin in un intervista all'Europeo «Le tregue non servono a nulla se il governo continua a trattare la questione come una serie di emergenze da affrontare in modo estemporaneo ed un po istenco» Il segretario generale della Cgil sollecita quindi l approvazione della legge per la regolamentazione del diritto di sciopero Quella legge che deve istallare una commissione di saggi che indaghi su cause e responsabilità dei conflitti «Le forze che si oppongono all approvazione del provvedimento - denuncia la Federconsumatori - devono recedere dai loro intenti» «Mai come in questi conflitti osserva la Federconsumatori risulta evidente la responsabilità dell esecutivo e delle aziende di servizio per il disagio provocato agli utenti Servono nuove e corrette relazioni sindacali, altrimenti è la frantumazione corporativa»

Un allarme viene lanciato dalla Filt Cgil la tregua nei trasporti è una sfida al governo, lasciarla cadere equivale a dire che presto diventerà impossibile viaggiare Accogliere la sfida per il governo vuol dire «non fare una inutile passerella o una tradizionale ammucchiata» ma definire un quadro preciso di tutte le questioni irrisolte La Filt torna a chiedere che quanto prima venga istituito il Cipet (comitato interministeriale per i trasporti) che assicuri un quadro di comando unitario in un settore oggi disperso in mille centri di spesa e di competenza Ma sui trasporti ormai è polemica anche nel governo Intervistato anche lui dall Europeo, il ministro Paolo Cirino Pomicino ha definito «estemporanea» la minaccia fatta dal suo collega di governo e di partito, Giorgio Santuz di ricorrere alle compagnie estere Il ministro della Funzione pubblica afferma poi che «il governo non è in grado di affrontare simili emergenze» Sbagliamo o Cirino Pomicino è autorevole ministro proprio di questo «incapace» governo?

Assemblea della Cmb
Proposta alla Lega: unifichiamo le coop nelle costruzioni

MILANO La Cmb di Carpi la seconda impresa cooperativa di costruzioni dopo la Cmc di Ravenna propone alla Lega delle cooperative di pensare alla concentrazione delle proprie forze nel settore edile Alcune fusioni si sono già relizzate, ma nonostante questo dice la Cmb, «la dimensione media, il patrimonio, i mercati le specializzazioni produttive, le risorse finanziarie delle cooperative non sono ancora sufficienti per operare come *general contractor* nelle grandi e complesse aree d'affari che fanno riferimento al mercato pubblico e privato» «Per le cooperative è quindi necessaria un ulteriore fase di concentrazione che non abbia come unico riferimento il territorio»

Si tratta di dichiarazioni non equivocabili fatte all assemblea di bilancio della Cmb (la quale, per la sua particolare struttura riunisce l assemblea in diverse sedi ieri era la volta di Milano, sabato prossimo sarà la volta dei soci di Carpi) proprio all l indomani dell annuncio dell acquisto della Cogefar da parte della Fiat-Impresit

La concorrenza interna e internazionale per l acquisizione delle grandi commesse ha assunto dimensioni tali che il pur rilevante tasso di crescita delle aziende cooperative del settore sembra non essere più sufficiente Per parte sua la Cmb – rivela la relazione di bilancio – «si propone di valutare l opportunità di ulteriore diversificazione da realizzarsi attraverso l'acquisizione di imprese operanti nel settore o in settori collaterali»

Nel 1988 la Cmb ha realizzato ricavi netti per 180 miliardi con un utile netto di 7 3 miliardi «Lusinghiero» è definito l'incremento del portafoglio ordini, che comprende un lotto della metropolitana milanese un lotto dell autostrada Livorno-Civitavecchia e altre commesse di rilevante importo

La cooperativa carpigiana ha presentato infine il proprio piano di sviluppo triennale, che prevede il raggiungimento nel 1991 di un giro d'affari di 250 miliardi, con un incremento del 40% sul 1988

□ D V

Apertura sul tasso di inflazione, ma le posizioni restano distanti Il 16 maggio il governo comunicherà i suoi «principi» contrattuali

Per gli statali ora si tratta

Si avviano le trattative per i rinnovi dei contratti del pubblico impiego Si comincerà il 16 maggio con il parastato, e in quell'occasione il governo farà sapere quali sono le sue posizioni che dovranno valere anche per gli altri comparti Intanto Amato annuncia la nuova inflazione programmata per il 1989 (5,5%), eventuale base di calcolo per gli aumenti

RAUL WITTENBERG

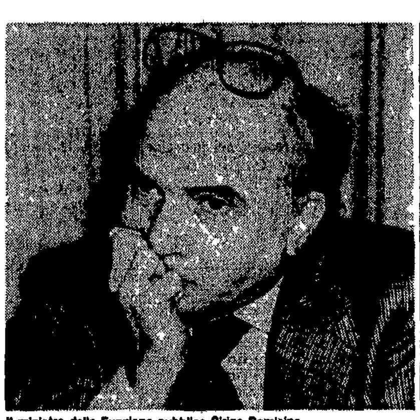
ROMA Sbloccate le trattative per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego. Questo il risultato della riunione di ieri a Palazzo Chigi tra il governo e i vertici Cgil-Cisl-Uil In fatti si è deciso che il prossimo 16 maggio inizieranno i negoziati per rinnovare i contratti dei pubblici dipendenti a partire dal parastato Nulla di fatto invece sui criteri le quantità che il governo intende presentare nel quadro dei rinnovi contrattuali Dopo una lunga discussione sull andamento dell inflazione, la conclusione è stata che le sue posizioni il governo le presenterà proprio aprendo il contratto del parastato In quella sede i sindacati conosceranno gli orientamenti dell esecutivo per tutti i pubblici dipendenti

Uscendo in tarda serata dalla riunione i segretari confederali Antonio Lettieri (Cgil), Sergio D Antoni (Cisl) e Giancarlo Fontanelli (Uil) in una breve conferenza stampa hanno fatto sapere come si sono lasciati con il governo anzitutto, d accordo su una modifica strutturale della contrattazione nel pubblico impiego In secondo luogo l avvio delle trattative a partire dal parastato il 16 maggio Infine un inizio del negoziato senza un accordo preliminare generale vale a dire senza centralizzare il confronto specialmente sulle quantità «Il 16 maggio staremo a sentire», ha detto D Antoni «poi daremo il nostro giudizio» Per Lettieri il governo s era presentato con il tentativo di centralizzare il negoziato tentativo raggiunto dai sindacati Dello stesso parere Fontanelli che ha sottolineato come il governo sia tornato sui suoi passi in merito all inflazione programmata accettando almeno per il 1988 e per il 1989 che ci si riferisca per gli aumenti retributivi a quella reale Secondo Benvenuto tuttavia «non si va avanti con grande concretezza sul metodo c è uno sforzo comune, ma ci sono ancora molte ambiguità che devono essere chiarite» E Del Turco ha detto che al momento «non c è nessuna intesa, il governo deve riflettere le cose dette dal sindacato le posizioni sono ancora distanti» Forse Palazzo Chigi, ha aggiunto il segretario della Cgil, vuole attendere l andamento dello sciopero generale, «forse ha bisogno di misurare il termometro»

Come previsto, è stata l inflazione il nodo su cui si sono confrontati il governo e i sindacati durante l incontro E al le cifre circolate in precedenza ovvero l'inflazione programmata del 4% per il 1989 e quella tendenziale al 6 7% al la cartella del ministro del Tesoro Giuliano Amato è uscita la cifra del 5 5% come inflazione media per i 1989 Questione non meramente statistica o accademica, perché si tratta proprio della base su cui calcolare gli aumenti retributivi per oltre due milioni di dipendenti pubblici In sostanza il governo fa intravedere la possibilità che i contratti del pubblico impiego possono chiudersi non più facendo riferimento al 4% di inflazione (a cui si dovrà aggiungere l'1% per un effettivo incremento del potere d'acquisto), ma al 5 5%

Come si arriva a questa cifra? Secondo fonti sindacali il ministro del Tesoro avrebbe ricordato i tassi di inflazione programmatica dal 1989 al 1992 4,5 (1990) 3,5% (1991 e 1992). Senonché la tendenza in questi primi cinque mesi è ben altra (6,7%) per cui occorre aggiustare il tiro e considerare che a fine anno ci attesteremo sul 5 5% per il rientro di una serie di fattori inflattivi In altre parole non si esclude una riformulazione dell inflazione programmata per il 1989 appunto al 5 5%

A Palazzo Chigi ieri a ricevere i leaders sindacali c era no il presidente e il vicepresidente del Consiglio Ciriaco De Mita e Giovanni De Michelis, il ministro della funzione pubblica Cirino Pomicino, del Tesoro Amato, delle riforme istituzionali Maccanico e Riccardo Misasi Per i sindacati Trentin Del Turco e Lettieri (Cgil), Marini e D Antoni (Cisl), Benvenuto e Fonatelli (Uil)



Il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino

Presidio a S. San Giovanni
Oltre cento licenziamenti per i vecchi sospesi della ex Ercole Marelli

MILANO L Assolombarda ha avviato le procedure di licenziamento per i 126 dipendenti della Abb (ex Ercole Marelli) di Sesto San Giovanni in cassa integrazione da quattro anni Così fra qualche settimana i cassintegrati riceveranno le lettere di licenziamento amaro epilogo di una vicenda che tra polemiche, discussioni proteste e scioperi si trascina ormai dal 20 luglio del 1985 quando l Ercole Marelli in grave crisi economica e produttiva passò alla Franco Tosi di Legnano I lavoratori hanno organizzato per tutta la giornata un presidio davanti alla fabbrica di viale Edison a Sesto e se sarà necessario una delegazione andrà a Roma e chiederà di essere ricevuta ancora dal ministro Formica

Non è la prima volta che i cassintegrati della Marelli si incontrano con il ministro ma finora hanno ricevuto soltanto promesse e proroghe della cassa integrazione guadagni senza che la loro situazione occupazionale fosse risolta una volta per tutte L'età media dei cassintegrati è di 48-49 anni e perciò diventa sempre più difficile trovare lavoro in altre aziende Tra i lavoratori costretti a subire il calvario di quattro anni di cassa integrazione, moltissimi sono invalidi, capi di famiglia, donne che raggiungono addirittura una percentuale del 75% fra gli operai e del 28% nel settore impiegatizio Per loro la cassa integrazione è stata sospesa il 26 novembre 1988 e, da allora, in attesa di una proroga che non c è mai stata, vengono stipendiati prelevando acconti dalla liquidazione Ma dal 26 maggio scaduti i sei mesi, non sarà più possibile prolungare ulteriormente il periodo di cassa integrazione

Promosse nell'esecutivo Cgil

Sedici donne con Trentin E il maschio sta fuori

Sedici donne nel Comitato esecutivo della Cgil e otto di queste nel Comitato direttivo (con una violazione dello Statuto, essendo tale organismo emanazione del congresso) Tra loro Laura Spezia della 5ª Lega Mirafiori Poteri eguali a quelli di un sindacato di categoria ai «comitati del lavoro» È la «nuova Cgil» di Trentin che prende corpo, anche attraverso una discussione sofferta

BRUNO UGOLINI

ROMA. Una seconda giornata intensa di dibattito al Comitato direttivo della Cgil e alcune scelte precise La prima riguarda l inserimento di sedici donne nel Comitato esecutivo confederale Uno «strappo» alle stesse regole statutarie Otto di loro sono state infatti preventivamente cooptate nel Comitato direttivo del sindacato, un organismo eletto dal Congresso È stata però accolta una proposta di Aldo Giunti che permetterà di superare questo venir meno al rispetto delle regole Alcuni degli attuali membri del direttivo dovranno, infatti essere sostituiti per motivi diversi e in tal modo, le «illegittime» cooptazioni verranno trasformate in legittime «sostituzioni» Resta il fatto che le donne hanno vinto una prima battaglia (con una operazione giudicata ancora «imperfetta» da Maria Chiara Bisogni la responsabile del coordinamento femminile) Ecco i nomi delle «promosse» Paola Battaggia (edili Veneto), Carmen Bongiorno (Veneto), Adriana Buffardi (alimentaristi) Anna Carli (scuola), Anna Catasta (Milano), Nanda D Amore (Sicilia), Franca Donaggio (coordinamento femminile) Fiorella Farinelli (scuola) Elisabetta Leone (funzione pubblica Abruzzo) Patrizia Mattioli (funzione pubblica) Laura Martini (Emilia) Alberta Pagano (pensionati) Emanuela Palermi (tessili) Francesca Santoro (informazione e spettacolo) Laura Spezia (quinta Lega Mirafiori) Lucia Zito (Napoli)

Sono nomi che provocheranno anche irritazioni con tradizioni Molte di loro al l improvviso entrano in «vertici» del sindacato dove non sono presenti i loro «capi» maschi E molti hanno sollevato obiezioni sui «criteri» adottati sulla mancanza di un adeguato «iter» democratico sul troppo rispetto all equilibrio tra le componenti politiche Ma ormai lo «strappo» è stato consumato ed è un fatto politico di rilievo Il metodo adottato come hanno ribadito Trentin e Vigevani non vuol però costituire un «precedente» Altri obiettivi sono però possibili Luigi Agostini ha ricordato ad esempio che solo due o tre sono le Camere del lavoro dirette da donne

Un altra innovazione varata dal Comitato direttivo della Cgil riguarda il riconoscimento formale dopo la «convenzione nazionale» svoltasi a Bari dei «Comitati per il lavoro» Anche qui non si tratta di cosa da poco Antonio Pizzinato ha spiegato che questi nuovi organismi avranno «poteri e ruoli all interno del sindacato pari a quelli di una federazione di categoria» È stato anche nominato un presidente, Renzo Razzano del Comitato nazionale provvisorio I Comitati sorgeranno nelle diverse località per organizzare disoccupati handicappati lavoratori extracomunitari Tra i loro obiettivi una carta dei diritti al lavoro e nel lavoro (formazione professionale misure di sostegno al reddito pari opportunità) iniziative contrattuali e legislative per questi nuovi diritti Pizzinato ha anche proposto un convegno nazionale un impegno nella raccolta di firme sui diritti nelle imprese minori una manifestazione nazionale a Roma

La terza scelta della Cgil riguarda la difficile trattativa aperta con la Confindustria Fausto Bertinotti tra i «punti irrinunciabili» ha indicato forme di tutela per i lavoratori delle aziende minori una definizione delle materie negoziabili a livello confederale (ma rinvio alle categorie per le strutture contrattuali) Tra gli aspetti più delicati soprattutto per la difficoltà a trovare una intesa con Cisl e Uil c è quello relativo alla rappresentanza sindacale aziendale Essa per la Cgil dovrebbe essere unica e unitaria con una regola «cogente» per la sua elettività Tale regola dovrebbe essere costituita da una specie di «miscela» composta da scelte interne ai sindacati da intese con le controparti e da un intervento legislativo considerato comunque necessario

ECONOMICI

A LIDO ADRIANO (Ra) affittiamo ville bungalow appartamenti sul mare con piscine tennis Prezzi settimanali da Maggio 50 000 Giugno 105 000 - Luglio/Agosto 340 000 Offerta famiglia settimane gratuite Richiedeteci catalogo «Centri Vacanze Marine» Tel 0544/494050 (1)

AL MARE IGEA MARINA affitto appartamenti estivi giardino - Tel 0541/631102 ore pasti (19)

RIMINI MIRAMARE Hotel Soave - tel 0541/372567 - 20 m mare moderno confortevole cucina casalinga - Giugno 30 000 - Luglio 32 500/35 000 Agosto 38 500/45 000 (22)

SAN MAURO MARE (adriatico) Hotel Anna 0541/46664 moderno camere con servizi parcheggio conduzione proprietari Pensione completa a partire da L 25 000 (21)

TOSCANA - MARINA DI BIBBONA Affittasi monolocali bilocali trilocali in residence modernissimo con piscine pineta secolare spiaggia vastissima mare limpido Telefono 0586/600 425 (8)

VILLA ANTICA vende mobili dipinti tappeti argenti lampadari orologi pianoforti ecc - tel 0424/24218 (14)

Ville appartamenti residences villaggi al mare campagna montagne Marche, Trentino Toscana Puglia, Sicilia Grecia Informazioni telefonare anche festivi Promotour 0721/806755)

WEEK-END AL MARE 25 aprile-1º maggio - Rimini/Miramare Hotel Giumer - 3 giorni pensione completa L 150 000 Conforts riscaldato menu a scelta - buffet - parcheggio tel 0541/372727 - 373980 (10)

vacanze liete

GATTEO MARE (Fo) Hotel Vienna via Gramsci 6 Le vacanze familiari - prezzi eccezionali - pensione completa bassa stagione L. 29 000/32 000 media L 34 000/36 000 agosto L 39 000/43 000 - sconti famiglie - cucina genuina e casalinga menu a scelta, camere con servizi conduzione propria Interpellateci - tel 0547/86246 oppure 86012 (32)

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
UFFICIO LAVORI E CONTRATTI

Avviso di gara

Si rende noto che questa Amministrazione provinciale intende appaltare mediante esperimento di licitazione privata da eseguirsi con le modalità previste dall art 1 lett c) della legge n 14 del 2 2 1973 il seguente lavoro

Lavori di ripristino dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del mese di gennaio 1987. Risanamento frane. Importo a base d'asta L. 1.080.720.600.

Le imprese interessate regolarmente iscritte alla cat 19/O dell Albo Nazionale Costruttori per l importo occorrente possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando domanda in carta bollata all Ufficio Lavori e Contratti dell Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino entro e non oltre il giorno 13-5-89

Le domande non vincolano l Amministrazione

I lavori sono finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti con fondi del risparmio postale

Pesaro 27 aprile 1989

IL PRESIDENTE dott. Vito Rosaspina

BANCO di NAPOLI

L'Assemblea del Banco di Napoli riunitasi il 28 aprile sotto la presidenza del Prof. Luigi Coccioli ha approvato il bilancio 1988, certificato dalla Price Waterhouse

Il totale delle attività ha raggiunto i 74 946 miliardi segnando un incremento dell'8,1% rispetto al 1987 gli impieghi per cassa si sono adeguati a 50 271 miliardi (+ 9 1%) Di rilievo la crescita degli impieghi in valuta, pari al 22% e dei finanziamenti erogati dalle Sezioni di Credito Speciale (+ 15 7%) Sul lato del passivo la provvista ha toccato i 62 620 miliardi (+ 5 9%)

L avanzo di gestione al netto dell onere pensionistico aggiuntivo e specifico per il 1988 è stato di 465 miliardi contro 433 miliardi del 1987 l incremento è stato del 7 4%

Il maggior costo sopportato dal Banco per il pagamento delle pensioni rispetto all onere proprio del Sistema bancario e stato di 206 miliardi nel 1988 e di 184 miliardi nel 1987

Senza considerare tale onere aggiuntivo il Banco di Napoli ha realizzato avanzi lordi di 671 miliardi nel 1988 e di 617 miliardi nel 1987

L utile netto è risultato di 74 miliardi mostrando un incremento del 19,3% rispetto al 1987 questo risultato consente di remunerare i portatori delle quote di risparmio con un dividendo del 14% come l anno precedente

Alle filiali estere di New York Londra, Francoforte Buenos Aires e Hong Kong è aggiunta la filiale di Parigi

La filiazione Banco di Napoli International che ha sede in Lussemburgo, ha confermato il suo notevole standing internazionale

Nel corso del 1988 il Banco di Napoli ha ulteriormente ampliato l offerta di prodotti finanziari e bancari alla clientela con la creazione di apposite società (Brokerban per la mediazione assicurativa e Sviluppo di Nuove Iniziative per la realizzazione di impianti nel settore energetico ambientale e territoriale) ad esse si è aggiunta in questa prima parte dell 89 la Reviban per la revisione organizzativa e contabile L assetto di Gruppo Polifunzionale e stato razionalizzato con la costituzione della BN Holding cui fanno capo le partecipazioni nel parabancario

Queste società si aggiungono alla BN Leasing alla BN Factoring alla Sofiban alla Finban alla Gesuban alla Finrete alla Effepi alla Promart tutte aziende operanti nel settore dei servizi finanziari ed alla Innovare (diffusione dell innovazione tecnologica) ed alla Datitalia Processing (informatica) attive nei servizi reali

BILANCIO 1988
DATI SEGNALETICI DELLO SVILUPPO AZIENDALE AL 31.12. (miliardi di lire)

	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988
DATI PATRIMONIALI							
Totale attività	26 868	35 931	43 212	50 575	60 430	69 339	74 946
Impieghi per cassa	14 211	19 952	26 022	33 606	41 067	46 103	50 271
Provvista	21 743	30 031	36 401	44 124	51.785	59 122	62 620
Fondi vari	918	1 260	1 744	2 235	2 792	3 317	3.571
(di cui per il personale)	480	614	887	1 288	1 672	1 935	2 107
Patrimonio netto	505	614	612	622	1 129	1 170	1 200
DATI ECONOMICI							
Margine di contribuzione	951	1 181	1 406	1.593	1 921	1 856	1 986
Margine lordo di gestione	284	325	458	516	695	501	586
Avanzo lordo	241	358	508	608	720	617	671
Accantonamenti al F T Q	(51)	(58)	(128)	(179)	(197)	(184)	(206)
Avanzo al netto one pens agg	190	300	380	429	523	433	465
Altri accantonamenti	(183)	(292)	(367)	(412)	(468)	(371)	(391)
Utile netto	7	8	13	17	55	62	74

Il Banco di Napoli corre verso l Europa ma ha i piedi ben saldi nel suo Mezzogiorno 400 sportelli in grado di fornire i servizi più sofisticati in tempo reale costituiscono la più grande garanzia per la clientela

Altri 100 sportelli nel Nord e una qualificata presenza all estero consolidano il prestigio del Gruppo Banco di Napoli all'insegna dell'efficienza

BANCO di NAPOLI
450º ANNIVERSARIO 1539-1989

Direzione Generale Napoli 80132 Via Toledo 177 178
491 sportelli in Italia
Filiali Estere New York Francoforte Buenos Aires Londra Hong Kong, Parigi
Filiazione Banco di Napoli BN International Lussemburgo
5 Uffici di rappresentanza all estero